

RASSEGNA STAMPA
del
29/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-08-2012 al 29-08-2012

28-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sicilia, distrutta all'80% la riserva dello Zingaro	1
28-08-2012 Live Sicilia Gesip, da Roma arriva il sì ai cinque milioni di euro	2
29-08-2012 La Nuova Sardegna valle di gioscari, secondo incendio doloso in pochi giorni	3
29-08-2012 La Nuova Sardegna la sogajer oltre a elmas vuole fenosu	4
29-08-2012 La Nuova Sardegna (senza titolo)....	5
29-08-2012 Panorama.it Terremoti: scossa 4.6 in Stretto Messina	6
28-08-2012 Radio Rtm Due incendi, oggi pomeriggio, in contrada Spagni muorti e contrada Fossa hanno creato qualche pericolo alla sicurezza delle abitazioni in due punti del centro abitato di Monterosso	7
28-08-2012 La Repubblica ok della giunta, gesip addio entro fine anno - sara scarafia	8
28-08-2012 Sicilia News 24 SS 186. Domani mattina riunione all'ANAS	10
28-08-2012 Sicilia News 24 Riserva dello Zingaro, la conta dei danni: distrutta all'80%	11
28-08-2012 La Sicilia Ispica. Il sindaco di Ispica, Piero Rustico, e l'assessore alla Protezione civile Massimo Dibenedett...	12
28-08-2012 La Sicilia in breve	13
28-08-2012 La Sicilia Ottimizzate le risorse dell'Utc saranno migliorati i servizi	14
28-08-2012 La Sicilia Biancavilla, continua solidarietà alla Onlus sfrattata	15
28-08-2012 La Sicilia Panico per incendio a Santa Venera	16
28-08-2012 La Sicilia L'acqua distribuita è tornata potabile	17
28-08-2012 La Sicilia Incendio in contrada Palì apprensione tra i residenti	18
28-08-2012 La Sicilia Provinciale 95 Un masso si stacca dal "costone" Tragedia evitata per puro miracolo	19
28-08-2012 La Sicilia «Contro i roghi bisogna aggiornare il catasto incendi»	20
28-08-2012 La Sicilia «Riattivare i finanziamenti per il rilancio dell'edilizia»	22
28-08-2012 La Sicilia Salvataggio al cardiopalma Marina di Ragusa.	23
28-08-2012 La Sicilia mercato settimanale	24
28-08-2012 La Sicilia Un'unica «governance» per le partecipate	25

28-08-2012 La Sicilia	
Rubinetti all'asciutto in sette contrade disservizi nei quartieri Purgatorio e S. Rocco	26
28-08-2012 La Sicilia	
In breve	27

Sicilia, distrutta all'80% la riserva dello Zingaro

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Sicilia, distrutta all'80% la riserva dello Zingaro*"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Sicilia, distrutta all'80% la riserva dello Zingaro

L'incendio delle scorse settimane ha quasi cancellato il patrimonio naturalistico della riserva

Articoli correlati

Martedì 7 Agosto 2012

Sicilia invasa dalle fiamme,
operatore forestale grave

tutti gli articoli » *Martedì 28 Agosto 2012* - Dal territorio -

L'80% della riserva naturale dello Zingaro, tra San Vito lo Capo e Castellammare del Golfo, è stata distrutta. Si è conclusa infatti la conta dei danni causati dall'incendio che le scorse settimane ha colpito il territorio siciliano: 1400 ettari in tutto.

Si attende ora l'arrivo della pioggia per ridare vita alla vegetazione, ma preoccupa la tenuta del terreno: senza alberi e piante si potrebbero verificare cedimenti e smottamenti. Il presidente della Provincia di Trapani, Mimmo Turano, ha assicurato che promuoverà una vigilanza speciale da attivare nelle giornate più calde, impegnandosi inoltre per una campagna di sensibilizzazione.

Red - ev

Gesip, da Roma arriva il sì ai cinque milioni di euro

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Gesip, da Roma arriva il sì ai cinque milioni di euro"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

PALERMO

Gesip, da Roma arriva il sì
ai cinque milioni di euro

Martedì 28 Agosto 2012 17:51 di Roberto Immesi

Da Roma arriva il sì ai cinque milioni di euro per la Gesip, che consentiranno di approvare un'ulteriore proroga per settembre. Ma il futuro della società è ancora incerto.

Da Roma arriva il tanto agognato sì ai cinque milioni di euro per la Gesip. Al termine della riunione del tavolo interministeriale, convocata nella sala Verde di Palazzo Chigi stamane, il governo ha dato il via libera alla seconda tranche dell'ordinanza di Protezione civile dello scorso aprile.

Un disco verde giunto grazie all'impegno formale di Palazzo delle Aquile di chiudere l'azienda entro il 31 dicembre, così come messo nero su bianco dalla giunta Orlando ieri. L'ufficialità ancora non c'è, spiegano da piazza Pretoria, ma solo per motivi tecnici: ancora il verbale non sarebbe stato ufficialmente chiuso, ma l'intesa è praticamente cosa fatta.

Ora il prossimo appuntamento sarà per il 30 agosto, a Roma, col ministro Fabrizio Barca e poi, la settimana prossima, con altri ministri e i sindacati. Il futuro dell'azienda è ancora appeso a un filo. Intanto, la giunta dovrebbe approvare a breve la nuova proroga per settembre.

Ultima modifica: 28 Agosto ore 20:35 4zi

valle di gioscari, secondo incendio doloso in pochi giorni

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

- *Sassari*

Valle di Gioscari, secondo incendio doloso in pochi giorni

LA RICHIESTA

Più collaborazione contro i piromani

Collaborazione contro i piromani. La richiesta si rinnova in presenza di casi specifici. Gli investigatori hanno rilanciato l'invito a chiunque noti persone sospette in aree dove si sono appena verificati incendi a darne tempestiva segnalazione per consentire interventi immediati. Rilanciata anche l'esigenza di rispettare le prescrizioni dell'ordinanza antincendio che consentono di prevenire situazioni di particolare rischio. Si tratta di norme semplici che, purtroppo, spesso vengono trascurate. A cominciare dalle fasce tagliafuoco e dalla pulizia dei terreni privati.

SASSARI Ancora fiamme nella valle di Gioscari. I piromani, ieri pomeriggio, ci hanno riprovato a pochi giorni di distanza dall'ultimo tentativo. Anche stavolta più focolai, in punti diversi, per cercare di fare avanzare le fiamme e distruggere un'oasi verde straordinaria. L'apparato antincendio ha funzionato, le squadre a terra di vigili del fuoco e corpo Forestale sono riuscite a limitare i danni, grazie anche al contributo prezioso di un elicottero del Servizio regionale che ha effettuato diversi lanci, specie nei punti più difficili da raggiungere via terra. I danni al patrimonio ambientale si aggiungono a quelli dei giorni scorsi. L'episodio però ripropone la preoccupazione per un fatto grave che, evidentemente, nasce dalla mente diabolica di chi ha qualche interesse a creare distruzione in quell'area incontaminata. Per questo sono state avviate le indagini da parte degli investigatori del corpo Forestale per cercare di risalire agli incendiari. Non è escluso, infatti, che qualcuno abbia notato una o più persone nelle zone dove poco dopo si sono sviluppate le fiamme. Stavolta la pronta risposta dell'apparato antincendio ha consentito di stringere il fronte del fuoco e di agire con maggiore efficacia. Nei giorni scorsi, invece, l'incendio - sospinto dal vento - aveva minacciato anche alcune case della zona che, per precauzione, erano state evacuate fino al completamento delle operazioni di spegnimento. L'attenzione resta alta. Controlli ripetuti nelle campagne, anche con l'impiego delle squadre della compagnia barracellare e dei volontari della protezione civile. L'obiettivo è quello di verificare le situazioni critiche e rafforzare l'opera di prevenzione, specie in aree di pregio dove basta davvero poco perché il fuoco provochi danni devastanti. Due segnali in poco tempo sono un campanello d'allarme, la conferma che i piromani hanno puntato sulla vallata di Gioscari, tra Ossi e Tissi. Per questo il monitoraggio è continuo, e ieri ha dato risultati positivi. Nel corso della giornata sono stati registrati altri incendi anche nella zona di Putifigari e l'attività delle squadre ha consentito di fronteggiare l'emergenza e di risolvere le situazioni senza particolari complicazioni.

la sogaer oltre a elmas vuole fenosu

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 29/08/2012

Indietro

- *Sardegna*

La Sogaer oltre a Elmas vuole Fenosu

Due offerte per l'aeroporto di Oristano: oltre a quella dei cagliaritani c'è Fara Viaggi, capofila di una cordata internazionale

di Simonetta Selloni wORISTANO Sulla piana di Oristano si affaccia il colosso del traffico aereo isolano, la Sogaer Spa, società di gestione dell'aeroporto di Cagliari-Elmas, oltre tre milioni e 600mila passeggeri movimentati nel 2011. Proviene infatti dalla Sogaer una delle due manifestazioni di interesse depositate nella sede dell'amministrazione provinciale di Oristano, per l'acquisizione del 55,70 per cento delle azioni (il 75 per cento) che la Provincia detiene della Sogaer Spa, società di gestione dell'aeroporto di Fenosu, in liquidazione, con passività di 5 milioni di euro e 21 dipendenti in cassa integrazione. Accanto al Golia Sogaer (ieri all'apertura delle buste c'era anche il presidente del board, Vincenzo Mareddu), è della partita anche il Davide: una cordata di imprese che costituiranno una Newco, il cui capofila è il Fara Viaggi group, azienda isolana specializzata in trasporto pubblico e turismo, di Franco Fara, origini di Ploaghe ma da quarant'anni a Oristano. Che ha messo insieme un consorzio con sede in Romania, denominato Skilful Group, al quale fanno capo due Srl, Aereo express group e Eastwind Airways, una no-profit, la Astur, un'azienda di consulenze finanziarie, la Intelmalex, la Tip Travel, tour operator slovacco che già convoglia nell'Oristanese un charter con poco meno di 200 passeggeri a settimana, e un altro tour operator, la Viaggi a Colori Srl di Sciacca. L'apertura delle buste, ieri mattina, davanti al presidente della Provincia, Massimiliano De Seneen, da parte del responsabile del procedimento, Ugo Boca. Dovrà valutare la rispondenza delle società ai requisiti richiesti dal bando per la presentazione delle manifestazioni d'interesse. Tra questi, un patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato, pari a 500mila euro. Voluminoso il plico della Sogaer, solo la manifestazione d'interesse, con relazione allegata, per la nascita Newco: «I documenti mancanti, stante il periodo della scadenza, si riservano di produrli nell'eventualità che codesta istanza venga presa in considerazione». In sintesi: uffici pubblici chiusi, vertici bancari e management in ferie, le prove richieste di affidabilità e conoscenza del settore aeroportuale verranno prodotte. Bisogna capire su cosa andranno a mettere le mani coloro i quali si aggiudicheranno le quote della Provincia. A guardare bene l'intero pacchetto Fenosu (gli altri soci sono Comune, Camera di commercio, Consorzio industriale, Ras e Sfirs), sembra che l'unica, vera ragione per impegnarsi in quella che sembrerebbe una mission impossible, rendere operativo uno scalo desolatamente chiuso, è la concessione ottenuta dall'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile. Vale a dire, il permesso di esercitare l'attività aeroportuale: una licenza il cui valore è altissimo, evidentemente. Ecco perché anche la Sogaer di Cagliari pensa valga la pena di spendere più di una dichiarazione di fede su Fenosu. «La struttura c'è, riteniamo ci sia la possibilità di lavorare in sinergia con lo scalo principale», ossia Cagliari, dice Mareddu. Il futuro: merci, turismo, ma anche la dislocazione della Protezione civile. E poi quel sistema di turismo integrato che potrebbe far decollare il centro Sardegna. E aiutare Cagliari a mantenersi ad alta quota. E al turismo guarda Franco Fara: accanto a quello su strada della sua azienda affiancherebbe l'esperienza di società che hanno preso le redini di piccoli scali, come l'aeroporto di Targu Mures, in Romania, trasformandolo in una realtà in espansione. La politica incassa le soddisfazioni per questo supplemento di ossigeno concesso a Fenosu. Soddisfatto è il presidente De Seneen, ma anche il liquidatore della Sogaer Alberto Annis. «I soci della Sogaer hanno anticipato il disegno Passera sul riordino degli scali, aprendo ai privati. E l'interesse della Sogaer è quanto di meglio si potesse ottenere». Non resta che attendere. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

(senza titolo)...

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 29/08/2012

Indietro

- Cultura-Spettacoli

sport e sponsor Le maglie del Cagliari e l'etica del commercio nChiedo ospitalità al giornale per pubblicare la seguente lettera indirizzata al presidente della Regione Sardegna . Sig. Cappellacci , la scritta Tirrenia sulle maglie del Cagliari , sotto la scritta Sardegna , dal momento che la Regione Sardegna è proprietaria della Saremar sua concorrente , viola le più elementari regole commerciali e di buon senso. Non occorre un principe del foro per capire che su quelle maglie non possono coesistere i nomi di due aziende concorrenti. Ha mai visto pubblicità di Coca Cola e Pepsi Cola insieme ? O Samsung e Apple insieme? Mai . Cellino ha violato l'accordo di sponsorizzazione e se mantiene la scritta Tirrenia tolga subito Sardegna e noi Sardi risparmieremo tanti soldi che verrebbero utilizzati meglio, magari per aiutare i nuovi disoccupati Vinyls e Alcoa che la sua incapacità non ha saputo proteggere . Carlo Collu Trinità d'Agultu sicurezza Ho vinto il concorso ma non entrerò nell'Arma nMi chiamo Franco Candeloro e sono un idoneo vincitore del concorso allievo carabinieri 2012. Scrivo queste poche righe con tanta apprensione e allo stesso tempo delusione per gli ultimi avvenimenti legislativi che hanno finito per interessare anche noi giovani. Come tanti miei colleghi(eravamo circa 20.000 all'inizio) ho partecipato quest'anno al concorso per 1886 allievi carabinieri 2012 bandito ad aprile. Dopo 3 convocazioni rispettivamente per prove scritte , fisiche e psico-attitudinali posso finalmente dire di aver vinto il concorso. Dovrebbero essere giorni sereni ma in realtà su di noi incombe la spending review con il famoso blocco del turn over al 20% . Faccio presente che una norma del genere provocherebbe solo per il concorso carabinieri che 1600 ragazzi da vincitori verrebbero di fatto mandati a casa. È inutile dire che lo Stato a mio giudizio dovrebbe tutelare chi un concorso l'ha vinto onestamente e e dunque tutelare il diritto al lavoro. Vorrei che qualcuno rispondesse al mio messaggio al fine di avere delucidazioni e spero un po' di speranza. Non ci abbandonate, Tutelateci. Siamo il futuro del nostro Paese. Sono felice per le assunzioni nella scuola ma è possibile che a pagare dovremo essere noi? Non avrebbe senso far partire il blocco dal 2013 e salvaguardare il 2012? Franco Candeloro Agricoltura Nessuna misura verso la crisi del settore nIn agosto l'indice Fao è salito al 6%, mentre quello della categoria dei cereali (riso, frumento e soia) al 17%. Il brusco aumento dell'indice è dovuto al rialzo dei prezzi delle granaglie e dello zucchero come conseguenza della grave siccità che ha colpito il middle west americano. a conferma della gravità della situazione, lo stesso presidente americano Obama ha chiesto iniziative al G20 volte ad evitare affannosi accaparramenti di risorse, quali ad esempio il blocco delle esportazioni. Se la situazione mondiale è in affanno, in Italia l'associazione dei coltivatori diretti ha proposto lo stato di calamità naturale. Infatti, il caldo sopra le medie stagionali e la mancanza di precipitazioni hanno causato la più grave siccità degli ultimi 10 anni, con una riduzione della produzione che a livello nazionale va dal -20% per il pomodoro al -30% per il mais, fino al -40% per la soia. Ad ogni impennata dei prezzi alimentari si rinnova lo scontro fra produzioni agricole da utilizzare per uso alimentare e quelle da destinare alla produzione di energia rinnovabile: è il caso dei biodigestori, impianti per la produzione di gas finalizzati all'ottenimento di energia elettrica alimentati da coltivazioni agricole, con capacità produttive di circa 998 kw/ora. Paradossalmente in Italia questi impianti sono incentivati sia dai contributi del gse (28 cents per kw, quindi circa 2.200 milioni di euro annui) che dalla particolare fiscalità di cui godono (i cospicui ricavi sono totalmente esentasse). In considerazione quindi della ben nota difficoltà mondiale a reperire sufficienti derrate alimentari, appare discutibile la conversione dei terreni agricoli per scopi non alimentari. Ancora una volta ci troviamo di fronte a una classe politica incapace che non ha saputo inserire il settore agricolo al centro dell'economia e ha preferito invece agevolare oltre modo un gruppo ristretto di imprenditori che, spalleggiati dalle multinazionali, traggono da questa attività cospicui profitti, attività che a lungo andare si ritorcerà come un boomerang contro l'intera collettività. Sergio Merella Tissi

Terremoti: scossa 4.6 in Stretto Messina

- Panorama

Panorama.it

"Terremoti: scossa 4.6 in Stretto Messina"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa 4.6 in Stretto Messina

Nessun danno a persone o cose, epicentro nel Reggino 29-08-20123:17 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: Terremoti ANSA

(ANSA) - ROMA, 29 AGO - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 e' stata registrata dalle 1:12 in provincia di Reggio Calabria, nel distretto dello Stretto di Messina. Le localit  prossime all'epicentro sono Scilla, Villa San Giovanni e Campo Calabro. Dai primi rilievi della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose.

[Leggi anche](#)

Due incendi, oggi pomeriggio, in contrada Spagni muorti e contrada Fossa hanno creato qualche pericolo alla sicurezza delle abitazioni in due punti del centro abitato di Monterosso

Almo. - Radio RTM Modica

Radio Rtm

"Due incendi, oggi pomeriggio, in contrada Spagni muorti e contrada Fossa hanno creato qualche pericolo alla sicurezza delle abitazioni in due punti del centro abitato di Monterosso"

Data: **29/08/2012**

Indietro

Due incendi, oggi pomeriggio, in contrada Spagni muorti e contrada Fossa hanno creato qualche pericolo alla sicurezza delle abitazioni in due punti del centro abitato di Monterosso Almo.

scritto il **28 ago 2012** nella categoria: **Cronaca**

Pubblicata alle ore 19:21:33 - Fonte: Giovanni Bucchieri - 17 letture - nessun commento.

Un pomeriggio di caldo intenso ma anche di incendi hanno tenuto impegnati i Carabinieri, gli uomini della Polizia Municipale di Monterosso Almo, delle squadre antincendio e dei Vigili del Fuoco di Ragusa. Un primo incendio è stato segnalato alle 17 circa nella zona compresa tra la circonvallazione e la zona soprannominata Spagni muorti, proprio a qualche centinaio di metri della chiesa di San Giovanni Battista, in pieno centro abitato. Prontamente interveniva una pattuglia dei Carabinieri della locale stazione la quale dava immediatamente l'allarme. Dopo poco intervenivano gli uomini dell'antincendio ed una squadra dei Vigili del Fuoco di Ragusa che domavano le fiamme che si erano rese pericolose in quanto in prossimità di vari case alla periferia del centro abitato. Purtroppo subito dopo, alle 18,45 circa, veniva avvistato un altro incendio in conda Fossa, a qualche chilometro più avanti, sempre sulla statale 194 e vicino, anche questo, al centro abitato ma dalla parte di via Acquasanta. Anche in questo caso sono intervenuti in forza gli uomini dell'antincendio e dei Vigili del Fuoco oltre le forze dell'ordine che con molta professionalità hanno domato l'incendio e messo in sicurezza tutta la zona. (nelle foto alcuni momenti dell'incendio in contrada Fossa scattate alle 18,50)

ok della giunta, gesip addio entro fine anno - sara scarafia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 28/08/2012

Indietro

Pagina V - Palermo

Ok della giunta, Gesip addio entro fine anno

Orlando incontra i sindacati: "Garantiremo il personale e i servizi. Ma non so ancora come"

SARA SCARAFIA

L'UNICA certezza è che la Gesip sarà liquidata entro il 31 dicembre. La giunta comunale ieri ha approvato un atto per mettere nero su bianco «l'intendimento di Palermo di chiudere il ciclo della "vicenda Gesip"». Il futuro è un grosso punto interrogativo: «È intendimento dell'amministrazione - si legge nella delibera - procedere alla riutilizzazione in ambito occupazionale utile delle professionalità già presenti nella società "liquidanda" anche attraverso un percorso di riqualificazione e riprofessionalizzazione del suddetto personale». Ma con quali risorse? Attraverso quale percorso? E soprattutto in quali tempi? «Non lo so», ammette il sindaco Leoluca Orlando, che subito dopo la seduta di giunta raggiunge Sala delle Lapidi per incontrare sindacati e lavoratori. «Non lo so», ripete Orlando a chi gli chiede anzitutto come intende arrivare alla fine dell'anno. Ma il sindaco promette: «C'è il massimo impegno per continuare a garantire i servizi essenziali svolti da Gesip».

Il passaggio in giunta per specificare la volontà di chiudere la società è stato obbligato: il sindaco ha distribuito a Sala delle Lapidi la fitta corrispondenza tra il Comune e il governo. In una nota interna al ministero si dice chiaramente che il piano presentato dal Comune e che Roma aveva chiesto per concedere la seconda tranche di finanziamento (in totale 10 milioni erogati attraverso un'ordinanza di Protezione civile) «non risulta pienamente esaustivo». No a soldi a fondo perduto: il ministro Fabrizio Barca sarebbe stato disposto «a riesaminare i termini della questione» solo «qualora l'impegno - espresso verbalmente dal vicesindaco Ugo Marchetti il 31 luglio - di concludere in ogni caso la procedura di liquidazione della Gesip fosse confermato tramite atto formale dell'amministrazione».

Ma non solo. L'amministrazione doveva adoperarsi «per attivare un adeguato meccanismo di ammortizzatori sociali per il personale che risultasse in esubero». «Ma non c'è personale in esubero», ripete Orlando a una Sala delle Lapidi gremita. Le organizzazioni sindacali chiedono certezze: dalla Cgil di Maurizio Calà alla Cisl di Mimmo Milazzo e Mimma Calabrò, dall'Asia di Salvo Barone alla Cisl fino agli autonomi Alba e Rdb. A tutti Orlando chiede «di avere rispetto per la città, perché i disagi eventuali indebolirebbero la vertenza». E a tutti illustra il suo progetto ancora embrionale: la creazione di un soggetto unico che racchiuda tutte le aziende, per esempio una holding, che permetta di organizzare il personale in modo più funzionale, magari spostandolo da un'azienda all'altra. «Ma prima dobbiamo individuare il soggetto giuridico più adeguato e che piaccia di più a governo e Regione che ci dovranno aiutare», dice il primo cittadino ricordando che oggi si riunirà la cabina di regia sulle ex municipa-lizzate e che manterrà pubbliche tutte le aziende: «La giunta varerà un'apposita delibera».

Orlando punta a un aiuto governativo promettendo il blocco del turnover: «In cinque anni - scrive a Mario Monti - risparmieremo

almeno 60 milioni a fronte di un esodo di circa duemila dipendenti». Il sindaco ha chiesto a Roma 180 milioni per un triennio: 55 quest'anno, 75 il prossimo e 50 nel 2014. Ma tra i

sindacati resta la preoccupazione: «Incontro interlocutorio», sentenza Pietro La Torre della Uiltucs. Orlando ha annunciato che li convocherà ogni settimana per discutere insieme il piano di rilancio 2012-2017.

Per varare l'ennesima proroga serve il via libera di Roma: oggi il tavolo interministeriale dovrà valutare l'attendibilità della delibera

di giunta e decidere se versare

le somme. Se lo farà, l'esecutivo cittadino voterà a tutta velocità la prosecuzione del contratto con la Gesip, probabilmente

ok della giunta, gesip addio entro fine anno - sara scarafia

fino al 25 settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

SS 186. Domani mattina riunione all'ANAS**Sicilia News 24**

"SS 186. Domani mattina riunione all'ANAS"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

SS 186. Domani mattina riunione all'ANAS

di redazione

Si terra domani mattina alle ore 10.00 presso la direzione regionale dell' ANAS la riunione per individuare le soluzione per la riapertura della strada che collega Pioppo con Borgetto e Partinico. Alla riunione saranno presenti i Sindaci del comprensorio e i Dirigenti generali della protezione civile, della Azienda foreste demaniali e altri dirigenti dei dipartimenti interessati " In questo momento ' dichiara Salvino Caputo oltre ai disagi per automobilisti si registrano danni enormi per le Attivita commerciali per le quali vanno previsti interventi di sostegno economico "

[Condividi](#)

[< Prec](#) [Succ >](#)

Riserva dello Zingaro, la conta dei danni: distrutta all'80%

Riserva dello Zingaro, la conta dei danni: "distrutta all'80%"

Sicilia News 24

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Riserva dello Zingaro, la conta dei danni: "distrutta all'80%"

di redazione

Si è conclusa la conta dei danni. L'80% della Riserva Naturale dello Zingaro è stata distrutta. L'incendio delle scorse settimane ha quasi cancellato interamente il patrimonio naturalistico compreso tra San Vito Lo Capo e Castellammare del Golfo. Della riserva rimane oggi solo cenere e una visione spettrale di quelli che fino a pochi giorni fa erano paesaggi mozzafiato di forte richiamo turistico, come testimoniano queste nostre immagini girate prima del disastro. 1400 ettari in tutto, gli ettari divorati dall'incendio durante la prima settimana di agosto. La riserva è stata chiusa per due settimane e adesso sono state riaperte alcune calette. La maggior parte dei sentieri interi rimangono inaccessibili. Adesso si attendono le piogge che ridaranno vita alla vegetazione. Ma l'arrivo dei primi temporali sarà anche una prova per verificare la tenuta dei terreni che senza più alberi e piante potrebbero avere cedimenti facendo rotolare a valle, ciottoli e detriti. 'Il nostro impegno sarà quello di combattere i piromani mascalzoni' dice il presidente della Provincia di Trapani Mimmo Turano 'promuoveremo una vigilanza speciale da attivare nelle giornate più calde e saremo al fianco di chi si impegna nelle campagne di sensibilizzazione'. I sindaci dei comuni di San Vito Lo Capo e Castellammare del Golfo, rispettivamente Matteo Rizzo e Marzio Bresciani si dicono fiduciosi in un rilancio della zona che porta turismo ed economia, con i suoi 200,000 visitatori ogni anno.

Condividi

< Prec Succ >

Ispica. Il sindaco di Ispica, Piero Rustico, e l'assessore alla Protezione civile Massimo Dibenedett...

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Ispica. Il sindaco di Ispica, Piero Rustico, e l'assessore alla Protezione civile Massimo Dibenedett...

Martedì 28 Agosto 2012 RG Provincia, e-mail print

Ispica. Il sindaco di Ispica, Piero Rustico, e l'assessore alla Protezione civile Massimo Dibenedetto, hanno fatto visita ai bagnini e ai colleghi volontari della sala operativa che durante l'estate vigilano, in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Pozzallo, sulla sicurezza dei bagnanti.

I due amministratori, accompagnati dal responsabile dell'Ufficio comunale di Pc S. Guarnieri e dal responsabile del servizio di Volontariato M. Poidomani, hanno visitato le strutture operative interessate. Sindaco e assessore si sono congratulati con i volontari «per il prezioso servizio da loro prestato a salvaguardia dell'incolumità degli ispicesi e degli ospiti delle frazioni rivierasche della città. «Nonostante la Regione siciliana - dichiara l'assessore Dibenedetto - non abbia ancora versato la quota del servizio relativo all'anno 2011, siamo ugualmente riusciti a garantire il servizio di vigilanza e salvataggio a S. M. del Focallo, anche se in forma ridotta. Un grazie va ai bagnini e agli operatori che, in modo professionale e con spirito di servizio, hanno testimoniato come opera un vero volontario. A tutti loro va il nostro plauso anche per la splendida operazione di salvataggio effettuata nei giorni scorsi, in collaborazione con la Capitaneria di Porto».

G. F.

28/08/2012

in breve

La Sicilia - monografica - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

in breve

Martedì 28 Agosto 2012 monografica, e-mail print

incendi

Avvistamento alla ProCivis

Dopo i due roghi che si sono registrati domenica pomeriggio il sindaco Angelo Fasulo in Municipio ha voluto incontrare il geologo Mimmo Seca, responsabile dell'ufficio comunale della Protezione Civile, ed il responsabile della ProCivis. Ieri mattina il sindaco Fasulo ha voluto incontrare i dirigenti dell'ufficio protezione civile ed il referente della ProCivis per affidare loro il compito dell'avvistamento incendi che in questi giorni sono stati più numerosi del solito. L'altro ieri pomeriggio l'immediato avvistamento delle fiamme antistanti i serbatoi della Raffineria, nei pressi anche di alcuni giacimenti, e la richiesta di aiuto al 115 di alcuni bagnanti che si trovavano sul lungomare Federico II di Svevia hanno evitato il peggio. Due interventi in un paio d'ore che hanno rischiato nuovamente di mettere la città ko.

museo archeologico

Presentazione del libro di Piccione

Verrà presentato sabato il libro "Il sogno e la colpa" di Nino Piccione. L'appuntamento è fissato per le 19 al Museo Archeologico. L'iniziativa è del centro di cultura e spiritualità cristiana Salvatore Zuppardo. Interverranno, tra gli altri, Ennio Turco, direttore del parco archeologico e il poeta Sandro Cappa.

caccia

Ritiro tesserino venatorio

Le associazioni venatorie e i cacciatori della città possono ritirare il tesserino, in vista del periodo della caccia, dalle ore 9 alle 13 presso gli uffici di viale Mediterraneo 41.

art gallery caffè

«Happy hour» con musica

"Bacco Tabacco e... Tensivamente" è l'iniziativa prevista per domani alle 20,30 all'Art Gallery Cafè. Una serata esclusiva che prevede la degustazione di vini e prodotti caseari, apericena, after dinner con buffet di dessert, angolo sigaro e intrattenimento musicale live.

palazzo margherita

Recital del pianista Alberto Ferro

Recital del pianista gelese Alberto Ferro stasera alle 21,30 nel cortile del Palazzo Regina Margherita di corso Vittorio Emanuele. Il pianista suonerà le musiche di Scarlatti, Haydn, Chopin, Brahms, Rachmaninov e Ravel.

28/08/2012

Ottimizzate le risorse dell'Utc saranno migliorati i servizi

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 28/08/2012

Indietro

Valguarnera

Ottimizzate le risorse dell'Utc

saranno migliorati i servizi

Martedì 28 Agosto 2012 Enna, e-mail print

Valguarnera. «Il nostro Ufficio Tecnico, grazie alla nuova organizzazione è più funzionale e sempre a disposizione della cittadinanza». A presentare la nuova veste dell'Utc, è l'architetto Nicolò Mazza, che dallo scorso maggio ricopre il ruolo di primo dirigente, presso l'Utc di Valguarnera, settore nevralgico per il funzionamento dei servizi. «Ho dato seguito - dice Mazza - al volere dell'amministrazione comunale, ora l'ufficio è più funzionale».

Questa la nuova organizzazione: Settore Lavori pubblici e Protezione civile; 1° servizio: responsabile il geometra Francesco Giarrizzo (Lavori pubblici e gestione amministrativa e coordinamento squadra di manutenzione); 2° servizio: responsabile il geometra Franco Lauria (Protezione civile, condono edilizio, pubblica illuminazione, telefonia fissa e mobile e utenze gas e idriche. Il settore Urbanistica e Ambiente, invece, è stato assegnato ai geometri Antonino Cirrincione e Salvatore Nicoletti. Il primo si occupa di Urbanistica, Piano regolatore, Edilizia economica popolare e sicurezza sul lavoro. Il geometra Nicoletti si occupa di Ambiente, servizi cimiteriali, servizio pulizia locali comunali e coordinamento squadra manutenzione verde pubblico e autisti. A ognuno dei vari settori sono stati distribuiti i dipendenti a tempo indeterminato e precari.

Arcangelo Santamaria

28/08/2012

Biancavilla, continua solidarietà alla Onlus sfrattata

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Biancavilla, continua solidarietà alla Onlus sfrattata

Martedì 28 Agosto 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Locali non solo abbandonati, ma anche ripuliti. «Leali e corretti fino all'ultimo giorno». Lo puntualizzano i volontari della "Onlus Protezione Civile", messi alla porta dall'amministrazione comunale per non avere concordato preventivamente (viene sostenuto dalla giunta del sindaco Giuseppe Glorioso, ma smentito dall'associazione) un servizio di presidio dopo il ritrovamento di un ordigno bellico.

«Un atto punitivo e ingiusto con motivazioni infondate», hanno ribattuto i volontari guidati dal presidente Giuseppe Scandurra. Eppure, sabato sono stati costretti a lasciare la sede dell'ex macello di via Taranto, concessa loro dal Comune undici anni fa. Nonostante diverse prese di posizione, dal municipio nessun segnale al dialogo. Ma il silenzio. «Nessun commento», si fa sapere dall'ufficio stampa. Né dal sindaco Glorioso né dall'assessore alla Protezione Civile, Gaetano Sant'Elena, né dall'assessore all'Associazionismo, Vincenzo Cantarella. A quest'ultimo, proprio perché è anche uno dei soci della onlus in questione, i volontari «esprimono totale indignazione, ci aspettiamo, visto che non ha preso nessuna posizione pubblica, che cancelli la sua iscrizione all'associazione».

Di contro continuano i messaggi di solidarietà alla onlus. Dopo quelli del Csve (Centro di servizio per il volontariato etneo) e del "Coordinamento delle associazioni dell'Ato Simeto", altri attestati. Luca Crispi, governatore della Misericordia di Santa Maria di Licodia, sottolinea come «una amministrazione debba sempre sostenere piuttosto che revocare, debba scegliere il dialogo alle delibere, debba perseguire la crescita piuttosto che la chiusura».

Vicinanza pure dalla Misericordia di Adrano: «Disporre di una sede operativa e sociale che permetta di svolgere il proprio ruolo è quanto di più necessario per le organizzazioni di volontariato che si adoperano costantemente per il sociale».

Vittorio Fiorenza

28/08/2012

Panico per incendio a Santa Venera

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

mascali

Panico per incendio a Santa Venera

Martedì 28 Agosto 2012 Provincia, e-mail print

Momenti di panico sono stati vissuti ieri pomeriggio, intorno alle 14.30, dagli occupanti di un bed & breakfast sito sulle colline della frazione Santa Venera, quando un incendio sviluppatosi ai margini della Strada provinciale si è esteso a vista d'occhio fino a raggiungere e minacciare la struttura ricettiva.

Lanciato l'allarme al centralino del servizio antincendi sul posto sono prontamente intervenuti per le operazioni di spegnimento i Vigili del fuoco del distaccamento di Riposto, al comando del caposquadra Corrado Spampinato e gli uomini del 1515 del Corpo forestale del distaccamento di Giarre squadra Aspi (addetti squadra pronto intervento); sul posto anche la Protezione civile. Le lingue di fuoco hanno bruciato un ettaro e mezzo di vegetazione presente all'interno di un terreno incolto, fino a lambire le piante ornamentali del B&B. Grande apprensione hanno destato anche i lapilli trasportati dal vento caldo per il rischio di innescare focolai nei terreni limitrofi.

L'area è stata subito circoscritta e messa in sicurezza. Tra le varie ipotesi su ciò che ha determinato l'incendio non si esclude quella dolosa.

Laura Fazzina

28/08/2012

L'acqua distribuita è tornata potabile

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

castrofilippo

L'acqua

distribuita

è tornata

potabile

Martedì 28 Agosto 2012 Agrigento, e-mail print

Castrofilippo. È tornata finalmente normale dopo circa due settimane l'erogazione idrica nel piccolo centro.

L'acqua, erogata da Girgenti Acque, era stata dichiarata non potabile a causa dell'inquinamento della condotta. Da qui il divieto ad utilizzarla se non per fini non potabili. Per evitare rischi alla popolazione, la Commissione straordinaria aveva emesso l'ordinanza n. 5 per disporre il divieto assoluto a chiunque di usare l'acqua della rete idrica fino al ripristino delle condizioni di potabilità.

L'ufficio tecnico comunale ha già predisposto dei cartelli per informare la popolazione sulla ripresa del servizio. Intanto ieri la Commissione straordinaria guidata da Baldassare Ingoglia, Massimo Signorelli e Carmelo Fontana, ritenuto che il pericolo sia rientrato e che sono venuti meno i presupposti che hanno reso necessario il precedente provvedimento, ha provveduto a revocare l'ordinanza del 14 agosto.

Questo a seguito della comunicazione del distretto sanitario di Canicattì con la quale si invitava la Commissione straordinaria al ripristino per usi potabili dell'acqua della rete comunale risultata conforme alle disposizioni di legge.

Copia dell'ordinanza relativa all'avvenuta ripresa del normale servizio idrico è stata inviata al prefetto di Agrigento, alla Protezione civile e all'Ato idrico. In queste due settimane, considerato anche l'incremento della popolazione per il ritorno degli emigrati, è stato davvero notevole il disagio nelle famiglie di Castrofilippo costrette anche a far ricorso all'acqua minerale per poter cucinare.

Un disagio che ha fatto seguito a quello dell'inizio di luglio quando il paese è rimasto completamente a secco.

Eugenio Cairone

28/08/2012

Incendio in contrada Palì apprensione tra i residenti

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

al confine con giardini

Incendio in contrada Palì

apprensione tra i residenti

Martedì 28 Agosto 2012 Messina, [e-mail print](#)

la strada d'accesso a contrada Palì Taormina. Momenti d'apprensione domenica a causa di un incendio che ha interessato contrada Palì a cavallo con Giardini. «Siamo stati in grande difficoltà - ha affermato Pippo Andronico, che abita nella zona e si batte da tempo per la salvaguardia dell'area - sono andati distrutti dai roghi migliaia di metri quadrati di macchia mediterranea, sono state lambite le case e si sono registrati danni ad attrezzature agricole e suppellettili. Sul posto sono intervenuti i pompieri e i volontari della Protezione civile. Alcuni lanci d'acqua sono stati effettuati da un elicottero. La situazione del quartiere - ha concluso Andronico - è peggiorata e serve maggiore attenzione da parte delle autorità competenti».

Ma. Ro.

28/08/2012

Provinciale 95 Un masso si stacca dal "costone" Tragedia evitata per puro miracolo

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

Provinciale 95

Un masso si stacca

dal "costone"

Tragedia evitata

per puro miracolo

Martedì 28 Agosto 2012 Siracusa, e-mail print

Carlentini. Paura ieri pomeriggio sulla Sp 95 Carlentini-Villasmundo, per la caduta di un grosso masso sulla strada, nell'attimo in cui sopraggiungeva un Ford Transit guidato da un augustano di 42 anni, residente a Carlentini.

Miracolosamente illeso il guidatore, gravi invece i danni al furgone e ai latticini che trasportava. L'uomo che viaggiava in direzione Villasmundo, accortosi della grande nuvola di polvere che scendeva giù dalla montagna, nulla ha potuto fare per evitare di centrare in pieno il grande masso rotolante. L'impatto è stato inevitabile, così come il pauroso testacoda.

Nonostante la Provinciale sia sempre molto trafficata, nessun altro mezzo è rimasto coinvolto nell'incidente che, solo per miracolo, non si è rivelato mortale.

Pronto l'intervento dei volontari di Protezione civile, che hanno subito disciplinato il traffico in attesa dell'arrivo della Polizia provinciale. Passato il momento di panico è scoppiata la polemica per il problema strade, ripetutamente segnalato alla Provincia. Fin'ora nessuna messa in sicurezza pare riguardare le strade di questa zona nord, completamente caduta nell'oblio.

Ro. Gim.

28/08/2012

4zi

«Contro i roghi bisogna aggiornare il catasto incendi»

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

disastro ambientale. Salamone (Cia) e l'assessore nicosiano Lociuo propongono un piano di prevenzione contro gli incendi devastanti

«Contro i roghi bisogna aggiornare il catasto incendi»

Martedì 28 Agosto 2012 Prima Enna, e-mail print

Francesco salamone (cia) La devastazione di una riserva naturale unica, fra le più belle e selvagge della Sicilia è l'ultimo atto di un sistema che mostra drammaticamente le sue falle.

«E' chiaro che qualcosa non funziona - dice l'assessore alla Protezione civile di Nicosia Calogero Lociuo - perché se si arriva a quello che è accaduto su monte Altesina dove con i miei occhi ho visto uno tsunami di fuoco, è un intero sistema che deve essere rivisto dalle fondamenta. Non si può affidare tutto all'encomiabile sforzo degli uomini che spengono le fiamme e spesso rischiano la vita. Ci vuole una prevenzione che parte dal rispetto delle normative e dalla rigorosa attribuzione delle competenze». Monte Altesina, i suoi pini d'Aleppo e le ginestre, gli sparvieri ed i rarissimi gatti selvatici non ci sono più. Trecento, forse anche 700 ettari devastati, saranno le stime finali a dirlo, come saranno le stime finali a indicare a quante decine di milioni di euro ammontano i danni in tutta la provincia di Enna per una stagione che pur essendo stata peggiore di quelle precedenti, non è certamente un fatto isolato, perché ogni anno vanno in fumo migliaia di ettari di boschi e terreni privati sui quali, malgrado la legge che impone il divieto assoluto di svolgervi per 10 anni qualunque attività umana, dall'edilizia alla pastorizia, dalla caccia alla riconversione delle colture, si continua a costruire, a cacciare ed a esercitare il pascolo. E' un sistema che fa acqua perché di fatto la prima prevenzione che è quella del privato che tutela il proprio bene non funziona.

«Certo anche se può essere impopolare va detto che quando i proprietari sanno potranno continuare a pascolare, realizzare strutture o convertire coltivazioni - dice Francesco Salamone della Cia di Enna - hanno una minore attenzione per la prevenzione obbligatoria, come la pulitura dei margini. Il divieto decennale di qualunque attività sui terreni percorsi da fiamme è disatteso a tutti i livelli, ma questa non è l'unica causa di questa tragedia continua».

In realtà a bloccare qualunque attività dovrebbe essere il "Catasto incendi" nel quale si inseriscono le aree e le particelle colpite dai roghi. Per l'Ennese però, come per altre province siciliane, questo Catasto non è aggiornato e gli ultimi dati inseriti risalirebbero al 2008 - 2009. Così chiunque oggi chiede una licenza edilizia su un'area incendiata negli ultimi 4 anni la ottiene, perché gli Uffici competenti, dagli Utc Comunali al genio civile, dalle soprintendenze agli altri organismi, si collegano telematicamente ai dati del Catasto incendi disponibili presso l'assessorato regionale Territorio e ambiente che non è aggiornato. Per rendersi conto della storta basta guardare agli edifici, ville, condomini sorti in aree incendiate negli ultimi anni, come anche il calendario venatorio della Regione, che autorizza la caccia anche su vastissime aree che lo scorso anno e questa estate sono state incendiate.

«La ratio di questa norma - prosegue Salamone - è che dove arriva il fuoco si dovrebbe sospendere qualunque attività umana per consentire alla natura di recuperare. Auspicio che gli organi competenti attivino controlli più rigidi ed evitare fenomeni speculativi di qualunque genere. Purtroppo si tratta di un fenomeno complesso, non certamente da liquidare con la semplice azione del piromane pazzo e malato. Non funziona la prevenzione, anche quella demandata a Comuni e Province i primi a non ottemperare all'eliminazione delle sterpaglie perfino nei quartieri di città e paesi. Ci sono poi leggi comunitarie calate senza alcuna conoscenza del territorio». Salamone spiega di riferirsi alle normative che hanno vietato agli imprenditori agrozootecnici di bruciare sul posto resti di puliture, potature e diserbo, determinando un insostenibile aggravio dei costi che non fa altro che aumentare, da un lato i fatti illeciti, dall'altro l'abbandono delle campagne.

«La preoccupazione è che se non si inverte la rotta - aggiunge il responsabile provinciale della Cia - la situazione potrà

«Contro i roghi bisogna aggiornare il catasto incendi»

solo peggiorare. Bisogna prendere atto che la popolazione di bovini e ovicapri è diminuita progressivamente e che continuerà a diminuire perché la zootecnia è una attività che i nostri operatori stanno abbandonando dopo millenni con grande dolore, ma perché non riescono più a sostenere i costi a fronte di un reddito che si assottiglia. Allora bisogna prepararsi a fronteggiare i prossimi anni nei quali avremo decine di ettari di incolti in più, a seguito della normativa europea che concede un contributo appetibile, perché senza alcun costo, per l'imprenditore agricolo che abbandona per 7 anni i terreni coltivati a cereali. Erba al posto di grano da destinare a pascolo. Peccato che senza bestiame quei presunti pascoli diverranno distese di sterpaglie e quindi ulteriori micce».

Giulia Martorana

28/08/2012

«Riattivare i finanziamenti per il rilancio dell'edilizia»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

tutti d'accordo

«Riattivare i finanziamenti
per il rilancio dell'edilizia»

Martedì 28 Agosto 2012 Siracusa, e-mail print

Lentini. I ripetuti casi di cittadini, che hanno scelto di denunciare in forme eclatanti il proprio bisogno di lavoro, ha indotto Sindaco e Giunta a reiterare presso gli organi competenti la necessità di affrontare con assoluta urgenza la questione dello sbocco dei fondi per l'edilizia pubblica e privata per riportare alla normalità la vita dei cittadini.

«Sosterremo con ogni mezzo - ha detto il coordinatore cittadino di Rifondazione Comunista, l'ex consigliere comunale Franco Nisi - interpretando lo stato di disagio dei cittadini, la "legittima e sacrosanta" richiesta di fare riaccendere i motori delle opere pubbliche a Lentini». Nei mesi scorsi il vice presidente del Consiglio Paolo Censabella, già assessore ai lavori pubblici, aveva presentato in Aula una mozione di indirizzo con lo scopo di "impegnare" il sindaco a intensificare l'azione politica già intrapresa con il Tavolo permanente per il Lavoro.

Scopo era quello di sbloccare tutte quelle procedure tecnico amministrative che ancora bloccano la cantierizzazione delle innumerevoli opere del Parco progetti, che porterebbero nel circuito economico del territorio parecchi milioni di euro a beneficio dei lavoratori e delle imprese interessate.

Occorre però dire con chiarezza che al momento non c'è traccia di somme residue per l'edilizia privata nell'ambito della 433 i cui progetti, finanziati con somme rivelatesi assolutamente insufficienti, sono stati trasmessi al dipartimento Regionale della Protezione Civile con una nuova contabilità aggiornata ai prezzi regionali.

Adesso è tutto in alto mare e regna la più grande confusione. Non si sa che cosa potrà succedere nei prossimi giorni.

Si pensava di poter contare su cifre veramente importanti, dopo tanti anni di magra. Qualcuno fa notare che la prossima scadenza elettorale rende la situazione ancora più agitata.

GAETANO GIMMILLARO

28/08/2012

Salvataggio al cardiopalma Marina di Ragusa.

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Salvataggio al cardiopalma Marina di Ragusa.

La telefonata all'ex, l'insano gesto e la mobilitazione

Martedì 28 Agosto 2012 Ragusa, e-mail print

Un gommone della polizia in perlustrazione lungo la costa Michele Farinaccio

Una telefonata all'ex fidanzato e la decisione di farla finita. Così una 26enne di Ragusa si è gettata in mare domenica sera dagli scogli di Santa Barbara, prima di essere salvata un'ora e mezza più tardi dalla Polizia. Ad assistere alle operazioni di ricerca, centinaia di persone che a quell'ora affollavano la frazione marinara.

La segnalazione al 113 è arrivata intorno alle 22,30 da parte di un residente della zona, che ha visto la 26enne gettarsi in mare, scomparendo per tra le onde. La Polizia, con in testa il dirigente delle Volanti, Antonino Ciavola, è arrivata poco dopo con 4 volanti, agenti in bicicletta e squadra nautica. A supporto anche il servizio di salvataggio della Protezione civile e i Vigili urbani che hanno chiuso il tratto di strada. Sugli scogli è stata intanto trovata la borsa della ragazza ed il telefono cellulare dove gli agenti hanno letto alcuni messaggi che confermavano chiaramente le intenzioni suicide della giovane donna.

Le ricerche hanno visto il personale a terra che ha perlustrato con i fari portatili in dotazione la scogliera dal punto in cui si era gettata la donna fino al Porto turistico luogo in cui la corrente presumibilmente poteva averla spinta; gli agenti della Squadra nautica che hanno perlustrato il tratto di mare interessato, valutando le condizioni di corrente, così da stimare il probabile punto di rinvenimento, mentre la sala operativa coordinava l'arrivo del personale degli altri enti coinvolti, facendo chiudere al traffico il lungomare e renderlo accessibile solo ai mezzi di soccorso.

Poco prima delle 23,30 sono arrivati i Vigili del fuoco che hanno illuminato la zona. E scandagliando il tratto di mare i poliziotti hanno intravisto il capo di una persona a distanza di circa 150 metri da riva. Facendo luce sulla zona, ed aiutati dalle centinaia di persone presenti che confermavano il sospetto che si trattasse della ragazza, è stato lo stesso commissario Ciavola (nuotatore provetto per avere giocato per anni a pallanuoto) a tuffarsi in mare e a raggiungere a nuoto la donna. La 26enne scompariva tra le onde per poi riemergere, cosa che faceva pensare il dirigente di Polizia che fosse incosciente. Fortunatamente non era così. Appena raggiunta, infatti, ha riferito di sentirsi debole e di avere tanto freddo poiché era da ore in acqua e non riusciva più a stare a galla.

Trascinata a riva tra gli applausi, la giovane donna è stata affidata alle cure mediche del 118 e successivamente trasportata all'ospedale Civile di Ragusa.

28/08/2012

mercato settimanale

La Sicilia - Gela - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

mercato settimanale

Martedì 28 Agosto 2012 Gela, e-mail print

m. c. g.) Mercato settimanale, nuovi guai in vista. Oggi alle 9 gli ambulanti del mercato settimanale daranno vita ad un sit in di protesta e ad una petizione per chiedere il trasferimento del mercato da una sede diversa da quella di Settefarine.

Dopo due mesi quel sito è stato bocciato. La scintilla della protesta è stato il no del sindaco ad attuare in via sperimentale una nuova sistemazione degli ambulanti in quel sito proposta con una mappa accettata dall'assessore al ramo nella riunione del 10 agosto. Gli ambulanti puntano l'indice pure sulla viabilità caotica, sul fatto che l'area è aperta all'alba non da vigili urbani ma da personale della protezione civile. Dopo il sit in muoveranno verso il municipio per incontrare il sindaco. Lo ha reso noto il presidente di Confcommercio Rocco Pardo.

28/08/2012

Un'unica «governance» per le partecipate

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

comune. Il sindaco: «Nessuna privatizzazione». Gesip chiuderà il 31 dicembre, oggi l'ok per la proroga a settembre

Un'unica «governance» per le partecipate

Martedì 28 Agosto 2012 Prima Palermo, e-mail print

un momento dell'incontro di ieri a sala delle lapidi Salvo Cataldo

Una struttura unitaria di governo di tutte le società partecipate, che consenta di tagliare le spese e gestire al meglio i servizi. Leoluca Orlando ha scelto l'incontro con i sindacati di Gesip per illustrare la sua idea di riorganizzazione di tutti i servizi pubblici locali della città. «Stiamo studiando il tema sotto il profilo legislativo - ha spiegato ieri il sindaco, in una Sala delle Lapidi gremita di sindacalisti e dipendenti della multiservizi, giunti in Comune per avere rassicurazioni sul loro futuro lavorativo -. Potremmo dare vita a un'holding o a un consorzio di imprese, ma questa è una decisione che prenderemo nei prossimi giorni valutando al meglio tutte le possibilità che il quadro normativo di riferimento ci fornisce». Una minirivoluzione che passa da una virata a 360 gradi in tema di liberalizzazione dei servizi pubblici: la giunta, infatti, si appresta a mettere nero su bianco anche la revoca di tutte le delibere emesse dalle passate amministrazioni in merito alle privatizzazioni dei servizi pubblici. Una decisione supportata da una recente sentenza della Corte costituzionale: i giudici della Consulta hanno infatti dichiarato illegittima una norma del 2011 che disponeva la privatizzazione dei servizi pubblici da parte degli enti locali. «Non abbiamo alcuna intenzione di privatizzare le nostre aziende - ha scandito Orlando - e chi, da tempo, pensa di poter ricavare profitti e lasciare i debiti al Comune si metta l'anima in pace». Il primo atto di questa nuova strategia si terrà oggi: «Ci riuniremo con i nuovi vertici delle Partecipate. Inizierà un lavoro di riorganizzazione del settore».

Per il momento si tratta soltanto di dichiarazioni d'intenti, pronunciate proprio nel giorno in cui la giunta decreta la fine della Gesip entro il 31 dicembre. La delibera varata ieri recepisce il diktat pronunciato dal governo Monti, e anticipato domenica dal nostro giornale, per acconsentire al pagamento della seconda tranches dei dieci milioni di euro di fondi della Protezione civile per Gesip: «L'intendimento del Comune è di chiudere il ciclo della vicenda Gesip - si legge nella delibera -, confermando il mandato al liquidatore della società di proseguire nella definizione delle procedure di liquidazione dell'azienda entro il 2012». Un atto formale d'indirizzo voluto dal governo per sbloccare i cinque milioni ancora mancanti con cui la giunta, già oggi, potrà varare un'ulteriore proroga dei servizi fino a fine settembre. Sui restanti mesi del 2012, invece, pende un grosso punto interrogativo: lo stesso Orlando ha ammesso più volte di non avere ancora un piano per affrontare l'emergenza stipendi per gli ultimi mesi di quest'anno. Il 2013, invece, dovrebbe vedere la nascita di una nuova società, i cui primi germogli si intravedono nella stessa delibera varata ieri: l'intento dell'amministrazione comunale è quello di «procedere alla riutilizzazione delle professionalità» già presenti nella vecchia Gesip, il tutto «anche attraverso un percorso di riqualificazione del personale».

28/08/2012

4zi

Rubinetti all'asciutto in sette contrade disservizi nei quartieri Purgatorio e S. Rocco

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

Rubinetti all'asciutto in sette contrade

disservizi nei quartieri Purgatorio e S. Rocco

Martedì 28 Agosto 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Contrada Segreta, una delle zone rimaste all'asciutto da diverso tempo L'acqua, bene prezioso e di prima necessità, a Belpasso ancora non è sufficiente a rifornire l'intera comunità. In centro si stanno registrando nuovamente disservizi che riguardano alcune zone dei quartieri Purgatorio e San Rocco, mentre le contrade a nord del centro cittadino, le cosiddette zone di villeggiatura, non vedono una goccia d'acqua da mesi e gli utenti, dopo le proteste, hanno iniziato a passare ai fatti rescindendo i contratti. Ieri mattina il primo. Il problema della grave penuria idrica che il territorio belpassese accusa da una cinquantina d'anni, con il nuovo presidente dell'Acoset, Fabio Fatuzzo, ha avuto alcune risposte ma è evidente che ancora c'è strada da fare. Grazie alla convenzione con l'amministrazione Papale, in centro si è riusciti a garantire un'estate più serena ai cittadini dei quartieri approvvigionati, con turnazioni dove negli anni si sono sempre registrati maggiori problemi.

Tuttavia, ieri mattina, diverse erano le segnalazioni al Comune, alla Protezione civile e all'Acoset. Il problema più grave è quello delle contrade Segreta, San Lucio, Scorsone, S. Leo, Saluce, Ficuminutilla e Tre Finestre, dove i cittadini pagano il canone e costantemente anche le autobotti. Per loro la soluzione prospettata non è riuscita a dare frutti.

Il "progetto" che si era pensato di mettere in atto a favore delle contrade nord di Belpasso, prevedeva l'allaccio di una nuova condotta al pozzo "Piano Elisi" di proprietà, però, del Comune di Nicolosi che, a quanto pare, non ha trovato il consenso dell'amministrazione Borzì. A sollevare la questione è il difensore civico belpassese, Mimmo Mio, che si mostra comunque consapevole della situazione critica ereditata dal presidente Fatuzzo e invita ad un tavolo di confronto in Prefettura.

«I lavori in questione non sono nemmeno iniziati. L'Acoset aveva esplicitato la gara, vinta da un'impresa belpassese, ma non è stato possibile mettere in posa i tubi che dovevano essere collegati al pozzo di Nicolosi. Il Comune di Nicolosi si è opposto alla gara. Ma non si vuole sottrarre l'acqua a Nicolosi - spiega Mio - l'Acoset, che gestisce i diversi Comuni, avrebbe voluto utilizzare, per le contrade belpassesì, solo un surplus».

Dall'amministrazione di Nicolosi, intanto, nessuna dichiarazione ufficiale, non essendo riusciti a contattare il sindaco Antonino Borzì, ma solo l'assessore Marisa Mazzaglia. E mentre la questione sembra ancora aperta, dall'Acoset il presidente Fatuzzo ha spiegato: «Da parte del sindaco Borzì c'era solo il timore che l'acqua in estate non sarebbe stata sufficiente per entrambi i Comuni. Noi abbiamo presentato al Comune di Nicolosi il progetto e aspettiamo una risposta. Intanto, il prossimo giovedì presenteremo una soluzione alternativa a Belpasso per un migliore utilizzo del pozzo Difesa con un misuratore di portata, potenziamento delle pompe e stazione di rilancio verso San Leo». Sarà sufficiente?

Sonia Distefano

28/08/2012

In breve

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

In breve

Martedì 28 Agosto 2012 Catania (Provincia), e-mail print

BIANCAVILLA

Incendio distrugge terreno di 3mila metri

n. 1.) Ieri mattina, una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Adrano, è intervenuta in via Tutte Grazie, per spegnere un incendio, che dopo avere divorato 3mila mq di superficie, ha interessato una casa rurale disabitata. Hanno preso fuoco il tetto in legno e i masterizi presenti all'interno.

Milo

«ViniMilo», sei chef propongono piatti inediti

Nell'ambito della «ViniMilo», stasera, dalle 21, nella cantina Barone di Villagrande a Milo, si terrà l'evento

«StraOrdinario, lo street food fuori dal Comune»: gusto e tradizione si incontreranno grazie a sei chef siciliani (Dario Di Liberto, Carmelo Florida, Ciro Pepe, Corrado Parisi, Giovanni Santoro, Turi Siligato), coordinati da Andrea Graziano, che proporranno un loro piatto inedito in versione «street». Sempre nell'ambito della manifestazione, alle 21,30, al teatro «Lucio Dalla», concerto della banda Himmerland, proveniente dalla Danimarca.

Santa Maria di Licodia

Mostra fotografica sulla festa di San Giuseppe

s. m.) L'associazione culturale "Tempo e Memoria" presenta fino al 2 settembre, nel chiostro dell'ex complesso monastico, la mostra fotografica "La Festa di San Giuseppe a Santa Maria di Licodia. Culto Storia Rappresentazione", a cura di Benedetto Rizzo, con la collaborazione di Salvatore La Rosa e Riccardo Spoto.

Adrano

In scena la commedia «Patchwork»

Nell'ambito della rassegna estiva adranita, stasera alle 21, nella villa comunale, appuntamento con «Patchwork», la commedia musicale a cura dell'associazione «Muse».

LE FARMACIE DI TURNO

ADRANO: via Spampinato, 35; BELPASSO: via Roma, 260; BIANCAVILLA: via F. Crispi, 35; BRONTE: via Umberto, 271; CASTIGLIONE DI SICILIA (Solicchiata): via Nazionale, 64; LINGUAGLOSSA: via Umberto, 22; MALETTO: via Umberto, 142; MILO: via Etna, 11; PATERNO': via E. Bellia, 94; RANDAZZO: via Umberto, 63; S. MARIA DI LICODIA: via V. Emanuele, 266; ZAFFERANA: via Roma, 327.

farmacia notturna: PATERNO': piazza Indipendenza, 30.

28/08/2012

4zi